



DOTTORATO CONGIUNTO IN STUDI SULLA GIOVENTÙ

**Università Cardinale Silva Henríquez, Santiago di Cile
Pontificia Università Salesiana, Roma**

ORDINAMENTO GENERALE

1. PREMESSE

Il **Dottorato Congiunto in Studi sulla Gioventù** (DSG) è promosso dall'**Università Cardinale Silva Henríquez (Facoltà di Scienze Sociali)** e dell'**Università Pontificia Salesiana di Roma (Facoltà di Scienze dell'Educazione)**. Questo specifico Dottorato congiunto nasce dall'interesse delle **Istituzioni Universitarie Salesiane di America Latina (IUS)** che hanno affidato all'UCSH la creazione di un Dottorato in Studi sulla Gioventù (DSG) con l'espressa richiesta di coinvolgere l'Università Pontificia Salesiana (UPS), attraverso la sua Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) nella promozione e gestione del programma. L'iniziativa conta con l'impegno di sostegno e accompagnamento dell'**Ispettorato Salesiano San Gabriele Arcangelo del Cile** che attraverso il suo **Ispettore don Alberto Lorenzelli**, garantisce il supporto e la cura del programma (vedi Allegato 1) e ha ottenuto il **patrocinio della Conferenza Episcopale Cilena** e della **Conferenza Episcopale dell'America Latina** (vedi Allegato 2). L'UPS richiede l'approvazione della **Congregazione per l'Educazione Cattolica** della Santa Sede.

Il **Grado congiunto o «Joint degree»**, dicono le **Linee guida dell'Educazione Superiore della Chiesa Cattolica**, «è un progetto condiviso di studio, basato su un preciso programma con il quale due o più istituzioni accademiche operano in sinergia come se fossero un'unica istituzione. Per realizzare un tale progetto è necessario un accordo specifico e un programma approvato dalle istituzioni interessate e dalle relative autorità statali (o Agenzie). Le **ragioni** che a livello internazionale raccomandano questa collaborazione sono le seguenti:

- concentrare risorse umane, scientifiche ed economiche per evitare i tanti sprechi;
- creare proposte di specializzazioni di studi che un istituto accademico da solo non può realizzare; offrire occasioni congiunte di studio finalizzate a promuovere la mobilità degli studenti;
- evitare il più possibile gli ostacoli attuali al riconoscimento dei titoli.»¹

La presente proposta nasce in seguito alla volontà delle IUS (vedi Allegato 3) di costituire, all'interno della loro **rete delle università non solo «docenti», ma esplicitamente dedite alla ricerca**, impegnate in **processi di internazionalizzazione e proposte di postlaurea** la UCSH ha costituito già questo Dottorato di ricerca sul soggetto proprio del compito educativo pastorale salesiano: la gioventù.

La partecipazione di ambedue le Università richiede la **partecipazione di due loro istituzioni** diventate importanti punti di riferimento per l'analisi del tema della gioventù: il **Centro de Estudios de la Juventud (CEJU)** della Facoltà di Scienze Sociali Giuridiche ed Economiche della UCSH, e **l'Osservatorio Internazionale della Gioventù (OIG)** della FSE presso l'UPS di Roma.

Il **Centro de Estudios de la Juventud (CEJU)** appartiene alla Facoltà di Diritto ed Economia delle Scienze Sociali della UCSH ed è stato creato nel 1999 come unità accademica destinata a sviluppare la ricerca, l'insegnamento e l'estensione in materia di gioventù, divenendo in Cile un punto di riferimento accademico, governativo e privato per la comprensione dei fenomeni relativi alla gioventù, specie nel mondo urbano e popolare, per contribuire così allo sviluppo dell'equità sociale, in conformità con l'eredità del Cardinale Raúl Silva Henríquez SDB.

L'Osservatorio Internazionale della Gioventù (OIG) è un centro di studi scientifici della FSE e offre ai suoi destinatari informazione scientifica e culturale sulla condizione giovanile italiana e internazionale. I suoi compiti specifici sono: la documentazione, l'informazione, l'investigazione e la formazione sul fenomeno giovanile. Oltre a ciò, l'OIG promuove a livello mondiale una cultura

¹ CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA DELLA SANTA SEDE, *Gradi Congiunti – Linee guida*, in <http://www.educatio.va/content/cec/it/studi-superiori-della-santa-sede/gradi-congiunti-linee-guida.html>

(22.12.2017) La Congregazione sostiene inoltre che «un titolo congiunto prevede che venga rilasciato un diploma con pergamena unica nella quale compaiono le due istituzioni accademiche coinvolte, previo accordo sul percorso accademico.» La CEC assume una posizione favorevole riguardo i Gradi congiunti «per le seguenti ragioni:

- si può raggiungere più facilmente il **riconoscimento dei titoli**;
- si possono promuovere forme di **collaborazione e razionalizzazione** anzitutto tra le Facoltà ecclesiastiche, specie quelle romane, e si possono sviluppare progetti di specializzazione e di ricerca più qualificati;
- viene favorito e incentivato un atteggiamento di **collaborazione e di dialogo tra le Facoltà ecclesiastiche e le istituzioni civili**, soprattutto in vista di una **maggiore qualificazione dei laici**;
- questi strumenti possono facilitare lo **sviluppo di un'azione di evangelizzazione**, attirando studenti a frequentare le discipline ecclesiastiche per aprire nuovi campi culturali e intellettuali.» (Ibid.).

dell'osservazione-sensibilizzazione-intervento in ambito dell'educazione dei minori e dei giovani, diffondendo i valori del Sistema Educativo di Don Bosco e collaborando con i centri che condividono la stessa missione, particolarmente le IUS, promuovendo e sostenendo la ricerca locale sulla condizione giovanile e la diffusione delle pratiche educative.

L'UCSH ha definito tra i propri **obiettivi strategici per il 2020**, quello di posizionarsi «come referente per i programmi di postlaurea, studi, ricerche e pubblicazioni in tematiche di gioventù, famiglia, ecologia umana e del bene comune, per contribuire a migliorare la qualità della vita dei settori più svantaggiati della società.»²

La partecipazione del FSE nel Programma di Dottorato in Studi sulla gioventù è motivata da diverse ragioni:

- La **traiettoria dell'UPS e della FSE riguardo i temi della gioventù**, la sua esperienza in materia di dottorati e la consapevolezza carismatica relativa all'educazione e all'evangelizzazione dei giovani quale centro dei suoi interessi e finalità, la invitano ad accogliere l'iniziativa come parte del suo ruolo nel campo del carisma e della missione salesiana;
- la necessità di rispondere alle diverse **istanze di valutazione** e, in particolare, alle indicazioni esplicite della Valutazione Esterna dell'Agenzia per la Valutazione degli Istituti Romani (AVEPRO), contenuta nel suo Piano di Miglioramento della Qualità Accademica, che le chiedono di stabilire **contatti con altre Università e centri di ricerca**, in particolare la rete delle IUS;
- il suggerimento di utilizzare maggiormente la funzione e il **servizio dell'OIG**;
- i dialoghi instaurati con il **responsabile mondiale delle IUS** per la Congregazione Salesiana, hanno collaborato a identificare il settore IUS Education, come ambito proprio del dialogo e lo scambio richiesto alla FSE.

A queste motivazioni di ordine accademico è opportuno segnalare la circostanza particolare a livello ecclesiale, cioè, la vicina **convocazione del Sinodo dei Vescovi** previsto per l'anno prossimo con il tema «**I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**», e l'opportunità del prossimo **Convegno mondiale organizzato dalla nostra Università** concentrato sullo stesso tema, che creano una adeguata cornice per offrire una risposta concreta alla volontà del Sommo Pontefice e della nostra Università di affrontare in termini di riflessione e di formazione la grande questione giovanile.

Pertanto, in linea **con questi orientamenti di base, la FSE decide di diventare soggetto corresponsabile, con la UCSH di Santiago del Cile, del Programma di DSG**. Il ruolo della FSE in questo caso è perfettamente coerente con i **tre centri di interesse e di proiezione futura dell'UPS**, in campo di ricerca e formazione espresso nelle sue tre parole chiave: **gioventù, educazione, ed evangelizzazione**.

² *Piano di sviluppo strategico. Cinque - Anno Programma delle Attività 2012 – 2015, UCSH, p. 31.*

2. FONDAMENTI

L'attenzione ai giovani come tema centrale di questo Dottorato Congiunto ha una motivazione profonda nella **visione** e nella **missione** delle **istituzioni coinvolte**, e cioè, la piena promozione dei giovani tipica delle opere di Don Bosco a livello immanente e trascendente, come fattore essenziale per il futuro della vita e della crescita dell'umanità.

Dall'altra parte, la produzione di conoscenza circa la gioventù ha **due assi principali di riflessione e di analisi**.

In primo luogo, **l'età** genera differenziazioni e ruoli sociali con una serie di fattori strutturali, come classe, etnia, genere e nazionalità, costituendo più del dato cronologico - statistico, una dimensione carica di significato e di identità che determina la produzione politica, economica, culturale, religiosa e pastorale di ogni ordine sociale.

In secondo luogo, **la generazione** che connette dimensioni sociali e vitali dell'età con i processi storici dei loro soggetti. I legami generazionali collegano l'età con la socializzazione storica nel plasmare il protagonismo collettivo.

Entrambe le linee di analisi hanno nel concetto di **"gioventù" una categoria centrale** che segna la loro costante problematizzazione. Pertanto, lo studio delle realtà contemporanee può ben a partire dalla conoscenza dei giovani e dalla costante produzione di eterogenee "gioventù".

Un dottorato concentrato sui studi sulla gioventù esige trattare questi assi con un **approccio transdisciplinare**. I giovani, infatti, si sono proiettati nel tempo come "collettivi" determinando tendenze di epoca, trasformazioni culturali, e li configurano come soggetti di storia presente. Le gioventù sono costruite dalla società e, allo stesso tempo, sono costruttrici della società e di conseguenza anche fermento delle novità della vita della Chiesa. Il DSG approfondisce questa **dualità essenziale: la condizione e il protagonismo giovanile**.

Si rende necessario identificare le migliori abilità per la lettura e l'analisi delle realtà giovanili, le loro culture, i loro valori, le loro pratiche, per comprendere meglio lo sviluppo delle società in costruzione incompiuta. Lo studio dei giovani è la finestra privilegiata per osservare le trasformazioni in atto nelle realtà nazionali, continentali e globali sociali ed ecclesiali. Tali studi sulla gioventù dovranno **fondare un intervento sociale, educativo e pastorale** capace di potenziare il legame intergenerazionale e di fornire strumenti utili per progetti di paese e proposte di convivenza tra le pluralità umane che rendano ogni uomo più felice e più consapevole del suo ruolo nella vita e nel mondo.

3. NATURA DEL DOTTORATO

Il programma si definisce come un **Dottorato Congiunto** (vedi sopra a p. 1) tra l'UPS, Facoltà di Scienze dell'Educazione, e UCSH, Facoltà di Scienze Sociali ed Economiche, il terzo ciclo di formazione secondo gli standard internazionali, volto ad acquisire competenze di alta qualificazione, necessarie ad esercitare attività di ricerca presso università, enti pubblici e soggetti privati.

Si tratta di un **programma comune che rispetta le originali forme organizzative di ogni parte**, dettato all' UPS e / o all'UCSH, con il **contributo proporzionato e**

determinato di comune accordo da parte delle due istituzioni, significativo e verificabile nella programmazione delle attività. La responsabilità del programma è comune, anche se la gestione ordinaria di una coorte è assunta dall'università in cui l'iscrizione ha avuto luogo. Le due università qualificheranno reciprocamente le loro abilità con contributi accademici, risorse apprendimento, reti, gestione universitaria, al fine di formare esperti del più alto livello attraverso gli studi e ricerche di frontiera sulla gioventù.

In questo programma congiunto **potranno collaborare altre università o istituzioni, in particolare le IUS**, con il loro potenziale investigativo, le reti, le risorse finanziarie, di gestione o altro.

I contributi stabili da entrambe le istituzioni saranno registrati in **accordi specifici di collaborazione tra le due università** attraverso gli organi competenti delle due facoltà interessate (il Consiglio Organizzativo del Dottorato della FSE e il Consiglio di Facoltà secondo le loro competenze da parte della FSE-UPS, e il Claustro docente del Dottorato della UCSH).

Altri accordi specifici possono includere quelle università e / o istituzioni che eventualmente uniranno le loro forze al programma in forma stabile. Infatti, si può prevedere inoltre la **possibilità di Dottorati congiunti o duali negli stessi indirizzi del Dottorato ordinario**, per gli studenti già in possesso di un titolo di studio di secondo ciclo, attraverso specifici protocolli d'intesa sottoscritti con Istituzioni accademiche abilitate al conseguimento del titolo.

Il tempo del Dottorato è dedicato alla ricerca e all'elaborazione della **tesi di Laurea dottorale**, e si conclude con la discussione pubblica della dissertazione, secondo le indicazioni del **Regolamento del Dottorato della FSE-UPS per gli iscritti alla FSE, o secondo il percorso approvato dalla UCSH** (vedi Allegato 4), che coincidono nelle finalità e negli obiettivi specifici e nel livello di esigenze accademiche.

4. PROFILO FINALE, OBIETTIVI, COMPETENZE E AREE DI RICERCA

Il DSG della UCSH e della UPS assume la missione di ambedue le istituzioni e nel loro stampo salesiano nelle loro azioni a servizio della gioventù.

PROFILO DI USCITA

I dottorandi a conclusione di questo programma si caratterizzeranno in **ambito scientifico (ricerca)** e in **ambito accademico (docenza)**, per la capacità di generare conoscenze e ampliare le loro frontiere rispetto alle gioventù e alle scienze umane, così come di diffondere e pubblicare tali conoscenze in reti di ricercatori nazionali e internazionali.

In quanto **ricercatori**, cercheranno di coltivare la loro conoscenza da una **prospettiva transdisciplinare**, atta ad approcciare la complessità delle realtà giovanili contemporanee, le loro culture, i loro valori, le loro pratiche, come punto

di partenza privilegiato per comprendere le realtà locali e mondiali in costante trasformazione.

In quanto **docenti**, coloro che concluderanno questo programma saranno in grado di proporre le **conoscenze delle scienze umane in modo fondato**, d'interpretare situazioni e contesti dal punto di vista della **promozione integrale dei giovani**, e di formare **competenze adeguate al potenziamento della qualità delle politiche, programmi e strategie d'intervento** educativo e pastorale con gioventù nelle differenti aree di formazione e ricerca.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'**obiettivo generale** del programma è quello di:

- generare uno **spazio formativo transdisciplinare** orientato a ricercatori e professionisti di alto livello, prendendo come fulcro della riflessione e dell'analisi delle realtà giovanili, a livello locale e globale, in relazione ai corrispettivi contesti umani, psicosociali, educativi, politici, economici, socioculturali e religiosi.

Sono **obiettivi specifici** del programma i seguenti:

- Formare **ricercatori** in grado di costruire conoscenza circa le condizioni e il ruolo dei giovani nelle società contemporanee, nella consapevolezza dei legami tra Stato, economia e processi di partecipazione sociopolitica.
- Formare **professionisti** capaci di migliorare la qualità delle politiche, dei programmi e dei processi di intervento rivolti ai giovani, fondati su di una profonda comprensione dei legami tra questi e le istituzioni sociali, educative e religiose.
- Formare **specialisti nel servizio educativo-pastorale ai giovani** consapevoli dei molti fattori che costituiscono la loro identità, le loro relazioni, il loro progetto di vita e le leggi della loro crescita, con l'aiuto delle scienze umane in una prospettiva transdisciplinare.
- Promuovere il **dialogo transdisciplinare** sulle condizioni complesse del protagonismo giovanile contemporaneo, con una varietà metodologie e concetti provenienti dalle varie scienze utili ad approfondire le tematiche giovanili in questo momento storico.

COMPETENZE

I **domini specifici** per quanto riguarda alle **competenze** ad acquisire in materia di gioventù sono i seguenti:

1. Conoscenza delle gioventù e dei loro contesti

Questo dominio del DSG contempla le competenze relative all'individuazione delle problematiche delle realtà sociali, psicologiche, educative, politiche, culturali, religiose ed economiche delle gioventù, a partire da teorie, categorie e diagnosi presenti nel dibattito contemporaneo sulle età, generazioni e società.

2. Ricerca transdisciplinare

Il DSG qualifica le competenze che consentono al laureato di elaborare programmi di ricerca di novità e pertinenti, da uno sguardo transdisciplinare, assumendo il dibattito epistemologico attuale, le esigenze metodologiche ed etiche che gli consentano di ricercare in modo rigoroso.

3. Elaborazione di interventi educativi con la gioventù

Il dominio propone le competenze che consentono al laureato di disporre di strumenti per l'analisi e metodi pertinenti sostenuti dalle conoscenze scientifiche, per contribuire all'elaborazione di politiche pubbliche e/o private e nello sviluppo di programmi e strategie d'intervento con le gioventù.

AREE SPECIFICHE DI RICERCA

Il DSG definisce come **aree tematiche sue principali** le seguenti:

- 1) Epistemologia degli studi sulla gioventù
- 2) La gioventù, lo stato e la politica pubblica.
- 3) La gioventù, l'istruzione e pratiche pedagogiche.
- 4) I movimenti giovanili e il protagonismo socio-politico.
- 5) Culture giovanili e intercultura a livello locale e globale.
- 6) Aspetti psicologici dello sviluppo e dell'educazione degli adolescenti e giovani
- 7) Le strutture e le istanze di pedagogia sociale e della gioventù
- 8) Condizione giovanile, struttura sociale ed inclusione.
- 9) La gioventù, la religione e catechetica e prassi pastorale.
- 10) Accoglienza, discernimento, counselling giovanile e vocazionale accompagnamento personale e di gruppo.

5. AMMISSIONE E DURATA

I candidati devono distinguersi per la capacità di trovare nei **giovani** il centro della loro attenzione e del loro impegno.

Possono essere ammessi al DSG i candidati che abbiano ottenuto un **titolo di secondo ciclo di Licenza delle università pontificie o titolo analogo**, di cinque anni di frequenza universitaria corrispondente a **300 ECTS**, in ambito di **scienze umane** (pedagogiche, sociali, filosofiche, psicologiche, politiche, economiche, giuridiche, religiose) o altre, a giudizio degli organi stabiliti all'ammissione nelle singole università.

Per l'UCSH, il titolo specifico per l'ammissione al DSG è il **Magister**.

6. L'ORGANIZZAZIONE ACCADEMICA

L'organizzazione accademica del dottorato segue le indicazioni e regolamentazioni di ogni università (cfr. per la FSE, il Regolamento del Dottorato FSE e QUESTO Ordinamento Generale del DSG; per la UCSH, il programma elaborato dal Claustro docente del Dottorato, vedi allegato).

Alcune **attività formative** previste da ambedue le Facoltà dovranno essere aperte alla partecipazione dell'altra Facoltà in ambiti e livelli accordati in forma personalizzata per ogni candidato.

La **valutazione del programma** sarà ordinaria e annuale, e sarà anche straordinaria a conclusione dei primi quattro anni del programma condiviso. Questa valutazione straordinaria deciderà i criteri di continuità della collaborazione di ambedue le facoltà e saranno condivise con il Consiglio delle Facoltà partner del programma.

7. GARANZIA DI QUALITÀ E ACCREDITAMENTO

Entrambe le Università dovranno applicare al Programma di Dottorato il loro **sistemi di garanzia di qualità dell'offerta di post-laurea** per assicurare l'eccellenza del programma, la sua attuazione e la sua proiezione nel tempo. Ogni università dovrà anche formalizzare **l'attuazione del Programma secondo le proprie procedure interne**, in conformità con i termini della convenzione specifica.

Fin dalla progettazione, si garantirà la **qualità** del Progetto di Dottorato Congiunto in conformità con le norme vigenti interne di ciascuna istituzione e in conformità con i criteri e gli standard di accreditamento in ogni paese (CNA, della Commissione nazionale di accreditamento in Cile, e AVEPRO Organismi di valutazione dell'Agenzia dei Valutazione degli Enti Pontifici Romani, per la FSE), assicurando che ognuna sia in grado raggiungere i livelli previsti per i propri ambiti di accreditamento accademico.

8. MOBILITÀ ACCADEMICA, STAGE DI DOTTORATO E RUOLO DEL IUS

La presenza di numerose Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore, permette agli studenti di dottorato essere creditori di diversi vantaggi, tra cui:

MOBILITÀ ACCADEMICA

Nel processo di formazione accademica per il grado di dottorato di ricerca è fondamentale avere una parte di scambi regolari di docenti e di studenti.

In questo senso, le **IUS** costituiscono lo **spazio ideale per l'individuazione di docenti e studenti**. I primi avranno una partecipazione al dottorato attraverso

l'esecuzione di seminari, forum e colloqui che contribuiscono all'approfondimento di argomenti specifici. Per gli studenti, si prevedono degli **stage di dottorato**.

STAGE DI DOTTORATO

Si intende per stage o tirocinio la pratica di carattere accademica-docente, di ricerca o di carattere professionale che permette l'approfondimento di un problema o questione di ricerca a livello di dottorato. **Gli stage o tirocini dovrebbero essere eseguiti, preferibilmente nell'istituto partner del progetto**, o in centri o gruppi di ricerca o postlaurea di altre università, specie, delle IUS.

RUOLO DELLE IUS

Le IUS America Latina, collaboreranno con il Programma di Dottorato facilitando la partecipazione di professori di ruolo con traiettoria accademica provata nelle Commissioni di Tesi. Ugualmente, **secondo l'oggetto di studio, la tematica o problema di ricerca, i docenti delle IUS potranno cooperare nella co-direzione del lavoro dottorale**.

Infine, il coinvolgimento delle IUS sarà molto importante nella **diffusione, la promozione e il sostegno del programma** tra i loro docenti e il loro personale, invitandoli a far parte delle offerte accademiche quali possibili candidati.

9. COLLABORAZIONE DELLA CATTEDRA UNESCO «GIOVANI, EDUCAZIONE E SOCIETÀ»

La Cattedra UNESCO in gioventù, istruzione e società creata presso l'Università Cattolica di Brasilia nel 2007, coordinata attualmente dal Prof. Dr. Geraldo Caliman. Questa Cattedra ha l'obiettivo di sviluppare una **rete internazionale di cooperazione scientifica per generare conoscenze sui giovani** con una prospettiva transdisciplinare che associa l'insegnamento e la ricerca a livello iniziale e di postlaurea, e il loro impatto sulla società. Il suo ruolo prevede anche lo scambio a livello nazionale ed internazionale per la divulgazione di conoscenze coinvolgendo ricercatori, visiting professor, conferenze, seminari e pubblicazioni proprie ed esterne.

La Cattedra favorisce alcuni contenuti specifici, come i diritti umani, la violenza a scuola, esperienze di successo nell'affrontare situazioni di emarginazione, di rischio e violenza e le buone pratiche e le politiche educative pubbliche volte ad educare i giovani a rischio e in condizione di vulnerabilità sociale.

Per quanto riguarda il Programma di Dottorato la Cattedra è in grado di effettuare le seguenti operazioni:

- **Partecipazione a indagini congiunte.** La Cattedra ha stabilito un accordo con il CEJU per sviluppare la ricerca e la pubblicazione di una ricerca congiunta in libri e riviste in comune. Un accordo analogo può agire con il Programma di Dottorato Congiunto in Studi sulla Gioventù.

- **L'uso del logo della Cattedra.** Il CEJU può anche utilizzare il logo della *Cattedra UNESCO di gioventù, educazione e società* contenenti il simboli congiunti dell'Unesco, del Programma UNITWIN e della UCB, sua sede.
- La possibilità di **collaborazione dei docenti del Programma appartenenti alla UCSH** nel campo della ricerca e seminari Cattedra UNESCO-UCB.
- La possibilità di **collaborazione degli insegnanti di del Dottorato in Educazione della UCB nel programma UCSH-UPS-FSE**, ad esempio, in attività di *visiting professor*, e anche la partecipazione alle Commissioni di Tesi.

10. ASPETTI ECONOMICI E AMMINISTRATIVI

Il Programma **non suppone oneri economici per le Facoltà interessate** oltre le **risorse economiche necessarie** per la sua implementazione e miglioramento continuo.

Ambedue le facoltà dovranno fornire risorse sufficienti per:

- Impianti appropriati (abilitazione di spazi fisici).
- Impianti informatici e materiali di ufficio.
- Risorse di apprendimento.

Riguardo all'implementazione del Dottorato, ogni facoltà dovrà provvedere le risorse necessarie per finanziare:

- Personale qualificato per l'insegnamento, la direzione delle tesi e la gestione del programma.
- Viaggi dei docenti coinvolti nelle Commissioni di Tesi o nella gestione del Dottorato congiunto.
- Collegamento con i media e le comunicazioni.

INDICE

1. PREMESSE	1
2. FONDAMENTI	4
3. NATURA DEL DOTTORATO	4
4. PROFILO FINALE, OBIETTIVI, COMPETENZE E AREE DI RICERCA	5
PROFILO DI USCITA	5
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	6
COMPETENZE	6
AREE SPECIFICHE DI RICERCA	7
5. AMMISSIONE e DURATA.....	7
6. L'ORGANIZZAZIONE ACCADEMICA	8
7. GARANZIA DI QUALITÀ E ACCREDITAMENTO	8
8. MOBILITÀ ACCADEMICA, STAGE DI DOTTORATO E RUOLO DEL IUS.....	8
MOBILITÀ ACCADEMICA	8
stage di dottorato	9
RUOLO DELLE IUS	9
9. COLLABORAZIONE DELLA CATTEDRA UNESCO «GIOVANI, EDUCAZIONE E SOCIETÀ»	9
10. ASPETTI ECONOMICI E AMMINISTRATIVI	10
ORDINAMENTO DOTTORATO IN STUDI SULLA GIOVENTÙ – FSE UPS.....	11
INDICE	12